

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Piero Macrelli

Stiamo senz'altro riprendendo il ritmo, e questo numero esce a meno di tre mesi dal precedente: e quest'anno continueremo su questa strada virtuosa. In ogni caso, è bene ribadirlo, i lettori e gli abbonati non hanno mai perso nulla, perché hanno sempre ricevuto quattro numeri l'anno di *Qui Filatelia*. Quattro numeri che hanno sempre offerto articoli di filatelia di diversi autori, notizie, nuove emissioni, attualità (nei limiti di un trimestrale, che non può, per sua natura, avere la freschezza d'informazione di un mensile!) con l'occhio sempre rivolto al collezionista.

L'attenzione sempre rivolta al collezionista ha fatto sì che la Federazione abbia raggiunto recentemente un importantissimo risultato, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, e cioè il sequestro di un'ingentissima quantità di materiale filatelico falso, che avrebbe inquinato il mercato. La notizia ha catturato l'attenzione anche della stampa nazionale, ed è ormai ben nota e divulgata. L'ampio servizio che leggerete in queste pagine non ha quindi lo scopo d'informare, quanto di fare il punto sulla situazione. Il mio più cordiale ringraziamento va all'Arma e al comandante del reparto che ha condotto l'operazione, il capitano Costantini, nonché a tutti i filatelisti italiani che, collaborando con Off!, hanno reso possibile l'operazione. Con una richiesta: non mollate, continuate le segnalazioni!

Il campionato cadetti e la nazionale di Arezzo sono state due fra i principali avvenimenti filatelici di questo scorcio di stagione, ed anche qui devo ringraziare tutti i collaboratori che li hanno resi possibili con il loro impegno e la loro passione. Ad Arezzo, poi, era la prima volta che si teneva una nazionale federale, e l'evento è stato possibile anche per la cordiale collaborazione con l'ente Fiera; collaborazione che, spero, continuerà anche nei prossimi anni, per il reciproco interesse e lo sviluppo della filatelia.

Che differenza con le grandi mostre internazionali! Mentre in Italia si riescono ad organizzare quattro nazionali l'anno, nel mondo la Fip fa sempre più fatica ad allestire esposizioni mondiali. Certo, non è un periodo facile per nessuno, ma la soluzione semplicistica adottata, e cioè scaricare moltissime spese sul collezionista, non può reggere. A parte l'eliminazione di una serie di benefici di cui il partecipante godeva (qui non entro nei dettagli) il fatto più eclatante è stato l'aumento veramente esagerato della quota di partecipazione. A *Italia 2009*, per fare un esempio, era di 30 euro a quadro, e l'importo era nella media. Per il 2013, quest'importo è arrivato a 75 euro! Tenendo conto che il collezionista ora deve pagare anche il ritorno della collezione, la spesa comincia a diventare veramente insopportabile, senza peraltro che le maggiori entrate colpiscano significativamente il bilancio dell'evento, che avrebbe bisogno di ampi tagli in altri settori. Le Federazioni europee stanno studiando una serie di azioni, di cui naturalmente i filatelisti italiani saranno informati.

L'attività federale recente non è finita qui: occorre registrare anche la recente mostra, in stile "Montecitorio", dedicata ai 150 anni di Poste Italiane, organizzata a Milanofil e che ha registrato unanimi consensi. Verrà replicata a Romafil ed è disponibile anche per altre occasioni: gli organizzatori di eventi possono richiederla, riceveranno i *files* pdf da stampare. È questa una strada che la Federazione ritiene utile e coinvolgente per la diffusione della filatelia. Il suo punto d'arrivo, naturalmente, sarà la mostra che la prossima primavera porterà per la prima volta la grande filatelia nelle sale di Palazzo Madama, al Senato della Repubblica: un'ampia carrellata sulla storia d'Italia dalla fine del Settecento ad oggi, vista attraverso la filatelia. Sarà molto bello!

Piero Macrelli